

AZIONE C6: RAPPORTO FINALE SUL PRESIDIO AMBIENTALE

Deliverable D-C6.2 v.0

Paolo Franceschetti

Omar Gatto



Promosso da:



ETIFOR
valuing nature

CREDITS

Nome del progetto
LIFE Brenta 2030

Azione di progetto
Azione C.6: Implementazione di un sistema di presidio ambientale innovativo a supporto del monitoraggio e della governance

Autore, ente di appartenenza
Paolo Franceschetti – Etra SpA
Omar Gatto – Etra SpA

Contatti
o.gatto@etraspa.it
+39 348 0066542

Data
28 gennaio 2024

Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea
LIFE18-NAT_IT_000756

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione Europea declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

SOMMARIO

AZIONE C6: Rapporto FINALE sul presidio ambientale	1
0. SUMMARY	4
1. Introduzione	4
2. Monitoraggio dell'azione	4
2.1 Quantità di rifiuti abbandonati raccolti.....	4
2.2 Quantità di rifiuti raccolti a seguito di segnalazione	6
2.3 Segnalazioni non riguardanti i rifiuti	8
2.4 Altre note	8
3. AFTER-LIFE	9

0. SUMMARY

The document aims to summarize the work carried out and results in the context of action C6, relating to environmental surveillance service in the territory of the Natura 2000 site "Grave e zone umide del Brenta" and waste collection by Etra operators. Over three years, approximately 84 Tons of waste were collected, with a peak in the summer months accounting for 50% of the total weight. An increase in waste was noted in 2023, attributed to changes in waste management inside some recreational areas and to a general increase in waste abandonment. 213 reports were opened for waste different from domestic waste, mainly tires and construction waste.

The places where waste was found were systematically mapped and the three most critical areas in terms of abandonment were identified: Lake Camazzole, Parco Brenta Viva (Fontaniva) and Lake Finesso (Grantorto).

In addition to the abandoned waste management, the operators carried out general environmental surveillance, also reporting some cases of sheep grazing in prohibited areas.

The performance of the service made clear the need to have a permanent presence within the middle Brenta protected area, especially for the aspects linked to the abandonment of waste, but also to respect the ban on some activities such as grazing flocks.

Furthermore, new efforts will be put in place for the prevention of abandonment within Wastereduce, a project financed by Interreg Italy-Croatia, of which Etra and Etifor are partners.

1. INTRODUZIONE

Il documento si propone di sintetizzare il lavoro eseguito e i risultati ottenuti nell'ambito dell'azione C6 (implementazione di un servizio di sorveglianza ambientale nel sito Natura 2000 Grave e zone umide del Brenta). Per i seguenti punti si rinvia integralmente a quanto descritto nel report intermedio:

- Integrazione del sistema cartografico di Etra;
- Definizione dei percorsi di sorveglianza;
- Mezzo utilizzato per l'effettuazione del servizio;
- Assunzione e formazione degli operatori;
- Gestione dei rifiuti;
- Rapporti con le amministrazioni comunali

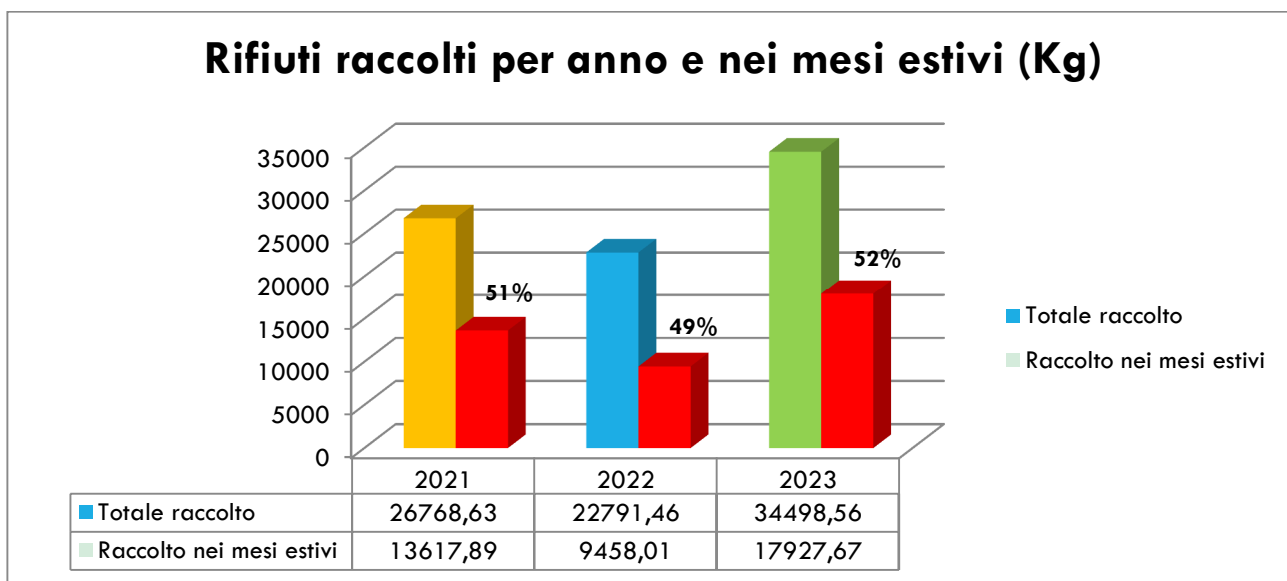
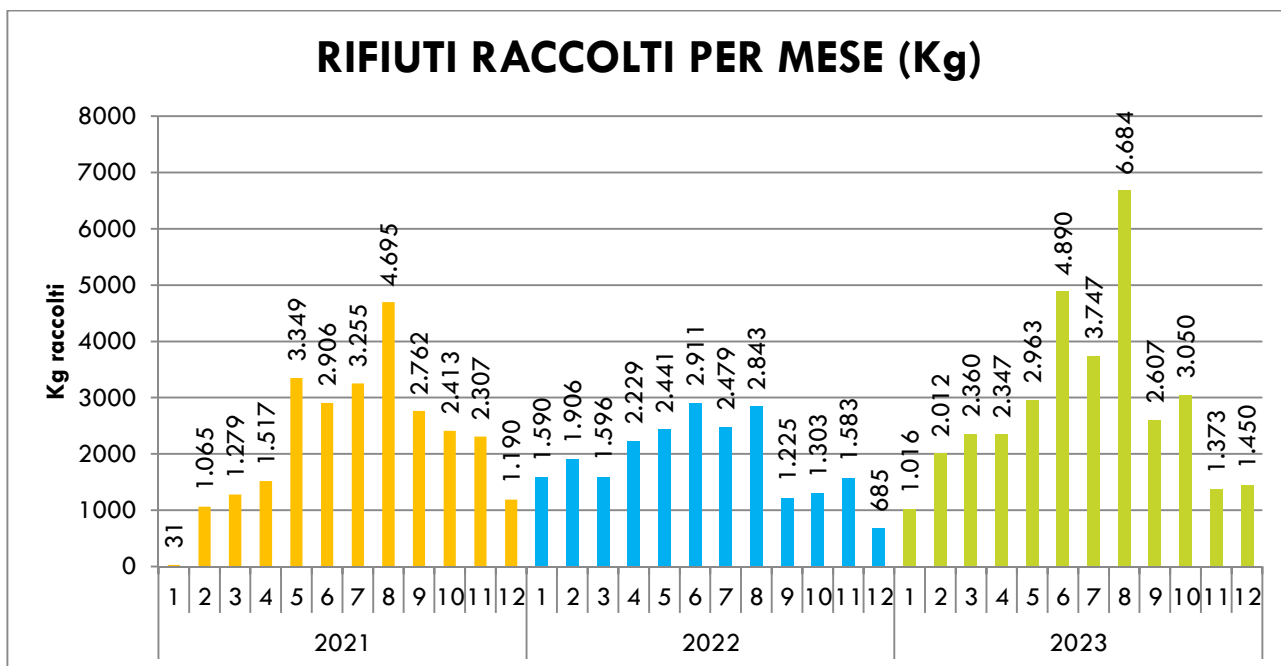
2. MONITORAGGIO DELL'AZIONE

Di seguito si riportano i risultati ottenuti a partire dall'01/02/2021, data dalla quale il servizio è entrato a pieno regime, fino al 31/12/2023. Il periodo a partire dalla data di assunzione dei due operatori fino a febbraio 2021 è stato necessario soprattutto per l'inserimento degli operatori e la definizione dei percorsi.

2.1 Quantità di rifiuti abbandonati raccolti

I rifiuti abbandonati totali raccolti nei tre anni di progetto sono circa 84.050 kg, con un picco di produzione nei

4 mesi estivi (giugno/settembre), che da soli coprono circa il 50%.



Mentre non stupisce la riduzione dei rifiuti raccolti fra il 2021 e il 2022, giustificabile col fatto che nel primo anno si sono rimossi anche rifiuti presenti da molto tempo nell'area, preoccupa l'incremento delle quantità raccolte nel 2023. L'aumento si spiega da un lato con la modifica delle modalità di gestione di alcune aree critiche da parte dei Comuni, per cui quantità significative precedentemente gestite dai Comuni stessi, sono ora raccolte col servizio in argomento, e dall'altro con un significativo aumento del loro abbandono, di cui c'è chiara evidenza non solo nel sito Natura 2000 del Brenta, ma in tutto il territorio gestito da Etra. Quest'evidenza ha indotto Etra a rendere stabile il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati nell'area protetta e a intensificare ulteriormente l'impegno alla prevenzione dell'abbandono con la partecipazione al progetto Interreg Italia-Croazia Wastereduce (v anche cap 3 After-life).

Qui di seguito si riportano delle immagini rappresentative dei ritrovamenti di rifiuti nell'area di intervento:





2.2 Quantità di rifiuti raccolti a seguito di segnalazione

Oltre ai rifiuti raccolti di cui al capitolo 9.1, sono state aperte 213 segnalazioni di rifiuti diversi dai comuni rifiuti domestici o da attività ricreative. Le segnalazioni ancora aperte sono 2 a causa principalmente della difficoltà di accesso ai luoghi di ritrovamento (scarpate, aree allagate, ecc).

Gli pneumatici e i rifiuti legati al mondo dell'edilizia (guaine catramate, inerti e materiale vario da costruzione)

sono la categoria maggiormente rilevata, come evidenziato dalla seguente tabella:

SEGNALAZIONI RIFIUTI		
N. CHIUSE		213
N. APERTE		2
TIPO DI RIFIUTO	N. SEGNALAZIONI	TOT. RIFIUTI RACCOLTI (KG)
Pneumatici	41	982
Guaina	5	725
Rifiuti da demolizione e costruzione	15	722
Metalli	20	558
Ingombranti	20	503
Bombole	10	305
Batterie	15	270
Inerti - ceramica	6	246
Raee	39	234
Pelli, carni, animali morti	3	220
Altri rifiuti	22	219
Fusti, secchi	12	163
Eternit	2	45
Domestici	2	20
Altro	32*	
TOT. SEGNALAZIONI	213	5.212

* segnalazioni non conteggiate



2.3 Segnalazioni non riguardanti i rifiuti

La voce “altre segnalazioni” riguarda argomenti diversi dall’abbandono dei rifiuti quali:

- Pascolo di bestiame in aree di sorveglianza per la presenza di pozzi di captazione idrica
- Presenza e circolazione di veicoli non autorizzati
- Incendio di cestini.

Tali segnalazioni sono state in totale 6.

2.4 Altre note

L’area è soggetta a un forte aumento della frequentazione nel periodo estivo che, soprattutto in alcune aree, si traduce in un drammatico aumento dei rifiuti abbandonati. Si distinguono, in particolare, l’area di Cava Giaretta (Comuni di Carmignano, Cittadella e Fontaniva), quella del Parco Brenta Viva a Fontaniva e quella del laghetto Finesso a Grantorto, in cui gli addetti all’azione C6 sono costretti a impiegare la maggior parte del loro tempo, come evidente dalla tabella che riporta il numero di interventi eseguiti in ciascun Comune.

Comune	n. interventi in 3 anni	n. interventi nei mesi estivi
Fontaniva	161	70
Cittadella	105	49
Carmignano	101	50

Grantorto	94	48
Cartigliano	82	27
Bassano	79	26
Nove	64	23
San Giorgio in Bosco	65	31
Campo San Martino	61	28
Tezze sul Brenta	59	24
Vigodarzere	58	24
Piazzola	58	26
Limena	52	21
Pozzoleone	46	18
Curtarolo	40	16

Con il perfezionamento delle convenzioni a corredo del progetto dell'azione A3 si è tentato di trovare una soluzione di collaborazione con associazioni locali del Comune di Carmignano per migliorare la situazione di Cava Giaretta, in cui si rilevano le situazioni più critiche. Le associazioni locali nei fine settimana del periodo estivo hanno fornito ai frequentatori sacchetti per la raccolta dei rifiuti e richiesto che essi fossero conferiti in appositi cassoni collocati nelle aree parcheggio dell'area, limitando l'abbandono di rifiuti o un loro non idoneo conferimento.

3. AFTER-LIFE

Lo svolgimento del servizio ha reso evidente la necessità di disporre di un presidio permanente all'interno della ZSC/ZPS del Brenta, soprattutto per gli aspetti legati all'abbandono dei rifiuti, ma anche del rispetto delle aree di salvaguardia dei pozzi in relazione a pratiche vietate come il pascolo delle greggi. Questo, unito ai numerosi apprezzamenti provenienti dalle Amministrazioni comunali, dalle Associazioni locali e dai singoli cittadini, hanno portato Etra a decidere di rendere permanente l'attività, inserendola nelle normali pratiche del proprio settore rifiuti.



Visto l'aumento dei rifiuti abbandonati evidenziato al capitolo precedente, Etra ha inoltre aderito a un partenariato che si è aggiudicato un finanziamento Interreg Italia-Croazia sulla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti all'interno di aree protette (nel caso di Etra, l'area è la porzione padovana del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta", dove ci sono le zone più problematiche). Il progetto, avviato all'inizio del 2024, prevede lo sviluppo di una serie di interventi per ridurre l'impatto della fruizione turistica, sia con la presenza di operatori in campo durante i mesi estivi, sia con il coinvolgimento dei Comuni e delle Associazioni locali nella sorveglianza e nell'educazione dei frequentatori, sia, in ultima battuta, con l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

Il progetto LIFE Brenta 2030 mira ad aumentare la biodiversità e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici legati all'acqua di cui dispongono gli habitat fluviali, le zone umide circostanti nonché le zone agricole del sito Natura 2000 denominato "Grave e Zone Umide del Brenta".

Il progetto si concentra principalmente sul settore dell'acqua potabile perché è il servizio ecosistemico con il più alto valore aggiunto in termini economici ed è un campo di lavoro prioritario per tutte le istituzioni coinvolte. Per combinare più obiettivi, il progetto intende promuovere una buona governance creando sinergie positive tra acqua potabile e conservazione della biodiversità, mitigando e trasformando le principali minacce in opportunità di finanziamento per la conservazione del sito Natura 2000 al quale si rivolge.

Per informazioni

www.parcofiumebrenta.it

www.facebook.com/parcofiumebrenta

Promosso da:



In partnership con:

